

PIANO PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE DEL COMUNE DI CAPRIANA

OGGETTO: *giusta interpretazione dei parametri urbanistici e/o edificatori da osservare in caso d'intervento sugli edifici del patrimonio edilizio montano contemplati dal Piano Baite.*

PREMESSO:

- che il Piano per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente (Piano Baite) del Comune di Capriana è stato approvato definitivamente dalla Giunta provinciale con propria deliberazione n. 1778 dd. 11.07.2008, esecutiva dal giorno successivo alla pubblicazione sul BUR avvenuta in data 12.08.2008.
- Che il Piano stesso è composto dalla seguente documentazione:
 - Relazione
 - Cartografia
 - Scheda puntuale per ogni edificio censito
 - Regolamento con allegato manuale tipologico d'intervento.
- Che le schede sono l'elemento fondamentale del Piano, in quanto contengono: la documentazione fotografica riferita al momento del censimento; l'analisi tecnica; la localizzazione sul territorio; le categorie d'intervento ammesse e nel caso sia concessa la ricostruzione sono altresì riportati gli schemi grafici (pianta e sezione con relative misure) ed il volume massimo consentito fuori terra.

IL FATTO:

Durante la prima fase di applicazione del Piano è stato constatato che i due parametri edificatori indicati nella scheda (schemi con misure e indicazione puntuale del volume massimo realizzabile fuori terra) sono in contraddizione fra loro dato che non risulta possibile realizzare il volume massimo consentito fuori terra senza alterare in maniera significativa, e contraddittoria rispetto al vincolo, lo stato naturale dei luoghi.

L'INTERPRETAZIONE:

In seguito alle considerazioni di cui sopra e sentito anche l'autorevole parere del responsabile dell'Ufficio per la pianificazione subordinata della PAT, arch. Angiola Turella, si precisa quanto segue: in caso di ricostruzione di una baita, purché consentita dal Piano, l'unico parametro urbanistico e/o edificatorio da osservare scrupolosamente è quello relativo al **volume massimo costruibile fuori terra**, puntualmente indicato in fondo alla pagina 5 della scheda.

Preme inoltre evidenziare che le ricostruzioni delle baite dovranno essere rispettose del sedime esistente e coincidere con il perimetro delle murature rilevabili dallo stato di fatto.

IL TECNICO PROGETTISTA DEL PIANO
Dott. Arch. Manfredi Talamo